

La L.R. 36 del 1979 e il “Piano regionale di coordinamento dei porti e degli approdi turistici della Toscana”, approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 258 del 27 maggio 1992, con il quale vengono introdotte direttive di carattere generale, comprensive degli standard nautici ed urbanistici, e stabiliti diversi regimi di intervento per i 28 siti portuali localizzati lungo la costa toscana e nelle isole, inquadrava l’Approdo Turistico di Talamone come *Approdo soggetto ad ampliamento per una capacità ricettiva di 600 posti barca comprensiva degli esistenti*; la classificazione -da ritenersi ormai incompatibile e infatti superata con i recenti atti regionali e comunali- di “Approdo Turistico come sezione specializzata del porto di I^ categoria (porti rifugio) e II^ categoria, IV^ classe” avveniva ai sensi dell’art. 27 della L. 84/94.

A livello comunale, la Variante generale al PRGC, adottata nel 1995 dal Comune e approvata nel 1999 dalla Regione Toscana, individuava una Zona F5.2, per la quale l’art 129 delle Norme tecniche di attuazione disponeva *nei limiti stabiliti dal Piano regionale dei porti e degli approdi turistici (600 posti barca), ... l'ampliamento dell'approdo turistico di Talamone, finalizzato alla riconfigurazione del suo ruolo, da settore marginale monofunzionale a parte integrante degli insediamenti contigui*”, e *l'adeguamento delle attrezzature e dei servizi portuali a standard qualitativi e quantitativi di alto livello; la riorganizzazione della viabilità di accesso, carrabile e pedonale, al centro storico di Talamone, compresa la sistemazione della piazza e la creazione di parcheggi interrati e di superficie; la creazione di attrezzature e servizi strettamente connessi all'attività portuale (esercizi commerciali, assistenza turistica, vigilanza e controllo, piccola manutenzione e riparazioni d'urgenza); la realizzazione di nuove attrezzature alberghiere, nei limiti di 20.000 mc.*

La previsione di **approdo turistico a Talamone** è contenuta nello strumento urbanistico generale comunale costituito da Variante generale al PRG adottata con deliberazione di Consiglio comunale n. 158 del 21.11.1995 e approvata con stralci e prescrizioni con deliberazione di Giunta Regionale Toscana n. 1283 del 15.11.1999.